



IL CIELO
SOPRA TORINO

SEDE DELL'ARCICONFRATERNITA DELLA TRINITÀ, CHE VENNE COSTITUITA NEL 1577

In via Garibaldi il gioiello (e la tomba) di Vittozzi

di Giorgio Enrico Cavallo

La Riforma Cattolica operata dal Concilio di Trento portò una ventata di freschezza e di nuova militanza nella Chiesa: per contrapporsi alla Riforma cosiddetta Protestante, che dilagava, nacquero molte nuove confraternite. Alcune di esse sono ancora in vita, come l'antica Arciconfraternita della Trinità di Torino. Una prima edizione della storia dell'Arciconfraternita della Trinità risale al 1821. Già nel 1575 esisteva una Compagnia sotto l'invocazione della Santissima Trinità; tale sodalizio fu elevato a confraternita da papa Gregorio XIII, che accordò il titolo arciconfraternale il 1° giugno 1577. Il 22 aprile i primi confratelli avevano già chiesto ed ottenuto di avere una sede nell'antica chiesa di san Pietro «de corte Ducis» – sita tra la cattedrale e il palazzo di città, nella zona oggi all'angolo tra le vie Tasso e Berchet – chiesa che era nota ai torinesi come «San Pier del Gallo» per via dell'evangelico animale effigiato sulla stessa. Il 23 novembre 1578 i confratelli acquistarono una casa limitrofa con lo scopo di ospizio a pellegrini e convalescenti; le confraternite, infatti, avevano un ruolo non soltanto di

pia devozione, ma anche di assistenza ai bisognosi.

Pochi anni dopo, l'arciconfraternita della Trinità propose la costruzione di una nuova e più grandiosa chiesa che potesse soddisfare le necessità spirituali dei confratelli: nacque così, sulla via di Dora Grossa – oggi via Garibaldi, al numero civico 6 – la chiesa della Trinità, sulle spoglie della vetusta chiesa di sant'Agnese. L'opera, iniziata nel 1598 e terminata nel 1606, fu affidata all'architetto ducale Ascanio Vittozzi ed è probabilmente il suo capolavoro. Si tratta di una chiesa unica nel suo genere, anche se poco nota a torinesi e turisti, nella quale l'elemento caratterizzante è il triangolo inscritto in una circonferenza. Triangolo e cerchio. Trinità e unicità di Dio, Dio uno e trino.

Lo stesso Vittozzi divenne confratello ed è sepolto all'interno della chiesa: la sua tomba è ancora visibile. La cupola della chiesa, alta 47 metri, presenta mirabili affreschi ottocenteschi di Luigi Vacca e Francesco Gonnin; alla stessa epoca risale la facciata neoclassica, aggiunta nel 1831 durante importanti lavori di ammodernamento e restauro.

RELIGIONE

La chiesa della Trinità subì gravi danni nel corso del bombardamento aereo britannico del 13 luglio 1943 – il più disastroso della storia di Torino – che provocò il crollo della parte absidale e danni all'altare maggiore. Andò anche perduto il ricco archivio dell'arciconfraternita.

